

D'Annunzio piange Desiderato Rolfini

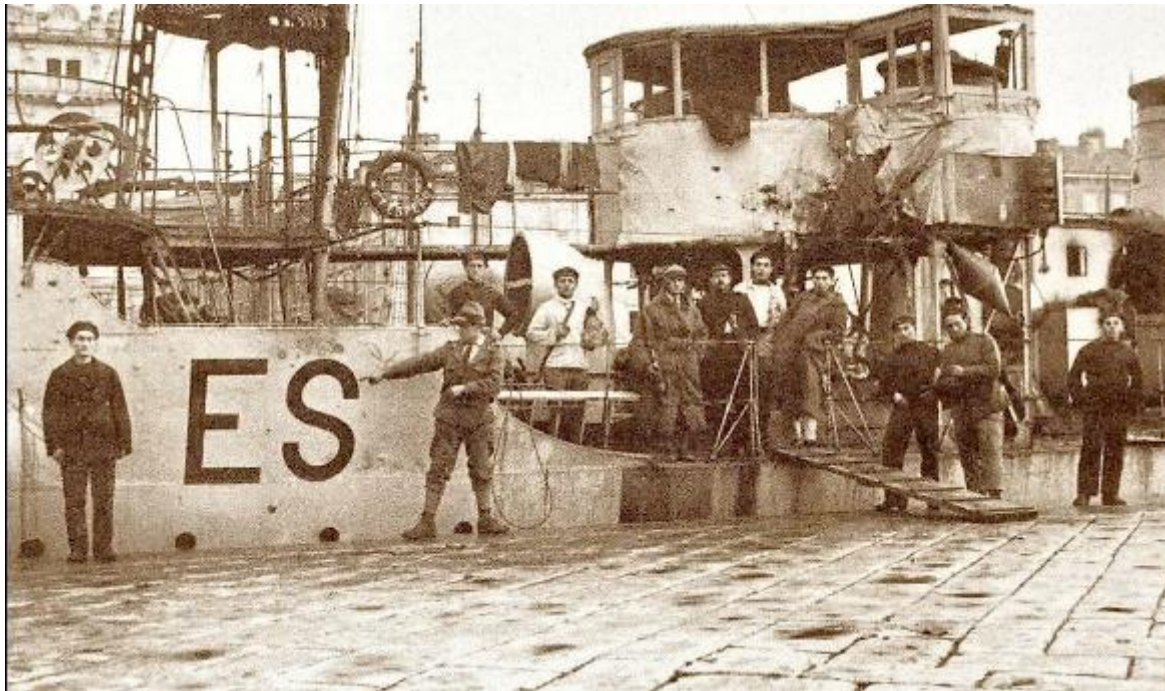
La Grande Guerra era terminata da un anno quando il poeta con i suoi uomini occupò la città di Fiume il 19 settembre del 1919

La Grande Guerra era terminata da meno di un anno quando Gabriele D'Annunzio occupò Fiume il 19 settembre 1919. Alla testa dei reparti ribelli del Regio Esercito il Vate instaurò la Reggenza Italiana del Carnaro. L'occupazione del Carnaro durò per più di un anno, con alterne vicende, in quel periodo venne promulgata la Costituzione del Carnaro, esempio di carta costituzionale che metteva in primo piano i diritti dell'individuo. Il 12 novembre 1920 Giolitti firmò il trattato di Rapallo che metteva fine alla diatriba fra popolazioni slave ed Italia, vennero ridisegnati i confini ed a D'Annunzio fu intimato di abbandonare il territorio fiumano. La contesa andò avanti per un mese finché non si arrivò al triste evento, che prese il nome 'Natale di Sangué'.

Il 26 dicembre del 1920, il cacciatorepediniere 'Espero' fu cannoneggiato dalla corazzata 'Andrea Doria'. Desiderato Rolfini

L'ATTACCO

Il laghese Rolfini morì durante l'assalto al cacciatorepediniere 'Espero'



Il cacciatorepediniere Espero dopo il conflitto con l'Andrea Doria in una foto storica

(1901-1920), nato a Lagosanto, imbarcato come marinaio fu una delle vittime. Il sommo poeta venne ferito quando il comandante della 'Andrea Doria' sparò diversi colpi contro il palazzo della Reggenza. Si dice che l'ultimatum di quindici minuti concesso all'imbarcazione per uscire dal porto non venne rispetta-

to. Quando la salma dell'Eroe arrivò alla stazione di Ferrara, partì una numerosa delegazione per «accompagnare l'Eroe al suo paese d'origine» come cita la Gazzetta Ferrarese dell'epoca. Sulla prima automobile le autorità, seguite dal feretro coperto di corone di fiori. La terza automobile con i famigliari a bor-

do, seguite da altre numerose automobili.

Lungo il tragitto, nei principali paesi vi furono manifestazioni di imponente e commovente accoglienza, con una folla commossa ai lati delle strade, con negozi chiusi e bandiere ammainate. A Lagosanto la folla è di migliaia di persone, con la banda

del paese ed il sacerdote. Ci siamo dedicati a questa ricerca storica, coinvolgendo il sacerdote don Massimo Cavalieri per la consultazione dell'archivio parrocchiale. I signori Giampaolo Bertarelli e Gianni Marinelli ci hanno fornito informazioni e materiale fotografico. Sappiamo che venne intitolata una via a Desiderato Rolfini che nel secondo dopoguerra venne sostituita con Via della Resistenza'. Venne chiamata Desiderio Rolfini la Polisportiva di Lagosanto. **Abbiamo** scoperto che erano presenti due squadre di calcio nel nostro paese: una chiamata 'Fortitudo' con il sacerdote Don Appiano Guidi; l'altra chiamata 'Rinascita' ma conosciuta da tutti come 'Stella Rossa', per l'apparenza politica dichiarata. Questa ricerca ci ha appassionato per la storia del silurista Desiderato che spesso rischiò la vita. È come se la storia uscisse dal libro per arrivare proprio nel nostro paese (...). I resti di Desiderato Rolfini dovrebbero ancora essere tumulati nel cimitero di Lagosanto, la consuetudine vuole che le sepolture dei militari caduti siano perenni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il commento

Che emozione scrivere questo articolo! Noi, sulle tracce di un concittadino eroe

Un mese fa abbiamo iniziato il lavoro di 'Cronisti in classe' per il giornale *il Resto del Carlino*. Ripercorrere l'esistenza e la vita di Desiderato Rosolino Rolfini, nato a Lagosanto il 09/11/1901, è stato interessante e molto coinvolgente. Conoscere la storia di un nostro concittadino vissuto ai tempi del primo dopoguerra, considerato un eroe, è importante per tenere memoria della sua vita. Fondamentale è stato il coinvolgimento dei nonni che hanno fatto emergere storie rimaste 'chiuse' nelle famiglie in vecchie foto ingiallite dal tempo, tenute negli album. Dice Tommaso Bellagamba: «Mio bisnonno è sta-



to un marinaio durante l'ultima guerra».

Ringraziamo l'Ufficiale d'anagrafe Marinelli Maria Livia che dopo lunghe ricerche è riuscita a recuperare la data di nascita di Desiderato Rolfini. Questo permetterà al nostro insegnante di richiedere informazioni sul suo certificato matricolare. Un ringraziamento sentito anche al signor Gian Paolo Bertelli che con foto ed articoli dell'epoca ci ha permesso di ricostruire la storia. Vedere il cacciatorepediniere 'Espero' cannoneggiato, oppure Gabriele D'Annunzio piangere sui feretri del Natale di Sangué, ci ha fatto commuovere. La ricerca storica si è svolta con scrupolo: la visita di una decina di ragazzi al cimitero locale per cercare la tomba di famiglia del nostro protagonista, non è passata inosservata. Ci scusiamo per l'«invasione un po' rumorosa» che forse ha creato imbarazzo tra gli adulti presenti. Eravamo entusiasti per l'incarico affidatoci che forse ci ha preso un po' la mano.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA REDAZIONE

I cronisti della prima I di Lagosanto Ecco i nomi di tutti gli alunni



Ecco i ragazzi della prima I della scuola media di Lagosanto: Tommaso Bellagamba, Simone Bigoni, Anna Buzzi, Jacopo Cavallari, Sara Donà, Francesca Felletti, Bryan Ferracioli, Denise Ferracioli, Samuele Fogli, Sofia Lehdili, Samuele Luciani, Simone Luciani, Mattia Marinelli, Giuseppe Riccardo Mutri, Dario Nava, Riccardo Rizzi, Elisa Rolfini, Denise Sambì, Giorgia Sambì, Ester Savorani, Nicole Simoni, Emma Zaganelli.